

VareseNews

Mangia si veste d'azzurro: "Il mio esempio sarà Prandelli"

Pubblicato: Mercoledì 18 Luglio 2012



Giacca e cravatta, un abbigliamento che ci ha messo anni a entrare nel guardaroba di **Devis Mangia**, sono stati tagliati a pennello per l'occasione e impreziositi con i loghi federali. L'ex allenatore del Varese si è così vestito a puntino (foto a lato di R.B.) per la conferenza stampa più importante della sua carriera, quella tenuta stamane a Roma dove è stato **investito ufficialmente** dell'incarico di allenare la **Nazionale under 21**.

Una **soddisfazione immensa per lui**, che fin da giovane ha lavorato per arrivare da tecnico nel calcio che conta, ma anche per chi – e nel gruppo ci mettiamo tantissimi tifosi biancorossi – **lo hanno sostenuto e accompagnato** in una scalata stupefacente.

Arrivato da Cernusco per allenare le giovanili, **Mangia subentrò in corsa a Mario Belluzzo** nella prima stagione del Varese post-fallimento, sfiorò subito la promozione in Serie D sul campo (arrivata poi a tavolino) e **centrò quella successiva in C2** dopo un campionato per larghi tratti dominato. Devis, che nel frattempo aveva imparato a vestire almeno la giacca, lasciò Masnago dopo una salvezza poco entusiasmante ma **tornò alla grandissima alla guida della formazione Primavera 2010/11 (foto sotto di Fabrizio Riboni)**. Con la massima squadra giovanile arrivò a pochi secondi dallo scudetto, ma oggi quel tricolore sulle maglie diviene realtà. Gli sono bastati pochi mesi al Palermo – l'esonero da quelle parti non è considerato una macchia, ma la normalità – per convincere definitivamente lo staff federale guidato dal suo grande estimatore, Arrigo Sacchi.



«**Ringrazio la Figc che mi dà questa grossa opportunità** – sono state le prime parole "azzurre" di Mangia – Guidare l'Under 21 è uno degli incarichi più prestigiosi del calcio italiano. Ho davanti a me un **grande esempio, quello di Prandelli**, e

cercherò di essere simile a lui nella filosofia e nel modo di lavorare. All'Europeo si è vista una Nazionale che era anche una vera squadra: questo sarà il mio obiettivo».

Ad affiancarlo nella prima uscita da mister dell'Under 21 **anche i vertici federali**: il presidente Giancarlo Abete, il suo vice Demetrio Albertini, il direttore generale Antonello Valentini e appunto **Sacchi, coordinatore delle nazionali giovanili**. «Se prima il calcio totale era un'esigenza per qualcuno – ha spiegato l'ex ct e allenatore del Milan – oggi è una necessità. Abbiamo bisogno di evolverci e di credere di più nei giovani. **Vogliamo avere squadre che cerchino di essere padrone del campo** e del pallone, anche perché a costruire si impara di più che a distruggere».

L'Italia di Mangia debutterà in amichevole il prossimo **15 agosto contro l'Olanda** a Leeuwarden mentre il 6 e il 10 settembre affronterà a Casarano Liechtenstein e Irlanda per cercare di raggiungere l'aritmetica qualificazione ai play off del prossimo Campionato Europeo.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it